



McPerson HAL

di Andrea de Prisco

Cheché se ne dica, la multimedialità è tuttora una caratteristica piuttosto «fumosa» nel panorama delle moderne tecnologie. Perfino un videocitofono, volendo, può essere considerato multimediale in quanto utilizza più mezzi di comunicazione (nel nostro caso video+audio) per espletare la sua funzione.

Nel campo dell'informatica personale la multimedialità ha radici assai profonde. Andando molto indietro nel tempo, perfino l'arcaico Commodore 64 (o addirittura il suo predecessore VIC-20) poteva essere considerato «multimediale». L'audio, sebbene di qualità poco più che telefonica, c'era; si collegava facilmente al televisore di casa e con un joystick e poco più era la vera e propria «terra promessa» dell'home computing. Fenomeno, in realtà, «scoppiato» molti anni più tardi con la diffusione domestica di Windows & Co.

Multimediale vuol dire tutto e non si-

gnifica nulla: dipende dai punti di vista. C'è chi propone appositi kit autosufficienti per trasformare qualsiasi agglomerato di ferraglia digitale nel più moderno ed evoluto sistema multimediale (scoprendo poi che la ferraglia è ancora tale, ed appare semplicemente «complicata» da un lettore di CD-ROM, che a volte funziona e a volte no, e da una coppia di casse attaccate all'immane scheda audio... magari monofonica) e chi offre sistemi intrinsecamente evoluti. Con tanto di modem integrato, microfono, subwoofer, telecamera, rasoio elettrico, vibromassaggiatore televisivo e chi più ne ha più ne colleghi.

Naturalmente l'ondata multimediale ha investito (com'era logico attendersi) anche il mondo del «mobile computing» o dell'informatica portatile che dir si voglia. Premesso che anche in un sistema portatile non è più possibile rinunciare ad un sacrosanto lettore di CD-ROM e all'audio stereofonico di

qualità, sono andate creandosi due distinte scuole di pensiero. È meglio un sistema completo di tutto il desiderabile dimenticando dimensioni e peso ridotti o limitare la multimedialità (o le altre funzionalità della macchina) in qualche modo a tutto vantaggio della portatilità dell'attrezzo? Non essendo possibile dare un'unica risposta alle infinite richieste dell'utenza (il mondo è bello perché e vario; delle esigenze «spaccapelo» dell'utente medio meglio non parlarne...) oggi i computer portatili più evoluti sono proprio quelli che offrono la massima modularità. Che va ben oltre la «banale» possibilità di installare quantità allucinanti di memoria o hard disk da capogiro (per non parlare dei processori e di alcuni add-on irrinunciabili). Il tutto senza mai tralasciare gli aspetti ergonomici della macchina coi quali si dovrà maggiormente interagire visto che un portatile è il personal computer più «personal» che c'è.

All-in-one

HAL è il nome del portatile multimediale per eccellenza in casa McPerson. L'azienda friulana è specializzata in prodotti «mobile computing» e ha in catalogo anche altri portatili «famosi» come il McPerson Scriba e l'elegantissimo (nonché compatto) Mistral. A differenza di quest'ultimo, HAL incorpora il lettore di CD-ROM contemporaneamente al drive floppy disk: quest'ultimo, a scelta dell'utente, può essere sostituito da una seconda batteria ricaricabile per raddoppiare l'autonomia di utilizzo. Ma oltre agli aspetti puramente multimediali, HAL si distingue da molti suoi concorrenti per le doti ergonomiche: esemplare (si badi, il giudizio è comunque soggettivo...) ad esempio la tastiera, perfettamente funzionante e splendida per quel che riguarda il layout dei tasti, così come il display a colori 800x600 a matrice attiva dalla visibilità mozzafiato.

Il processore utilizzato è l'ormai classico Pentium, con velocità di clock comprese tra 75 e 133 MHz, mentre la scheda grafica SVGA integrata all'interno di HAL è interfacciata tramite bus PCI e può contare su un acceleratore grafico per Windows per le massime prestazioni in ambiente grafico. Collegando un monitor esterno la risoluzione massima utilizzabile raggiunge 1280x1024 pixel, grazie alla presenza di VRAM per uno o due megabyte. Tra le caratteristiche «spiccatamente multimediali» di HAL c'è da segnalare la presenza, di serie, di un'uscita video stan-

McPerson HAL

Produttore e distributore:

McPerson Srl
Via Maestra, 242
33048 Cordenons (PN)
Tel. 0434/542000 - Fax 0434/542010

Prezzo orientativo (IVA esclusa):

McPerson HAL - Pentium 100 MHz - HD 810 MB - RAM 16 MB - Display a colori a matrice passiva Lit. 5.490.000
McPerson HAL - Pentium 100 MHz - HD 1.35 GB - RAM 16 MB - Display a colori a matrice attiva Lit. 7.490.000

dard NTSC e PAL disponibile su un connettore di tipo S-Video e la possibilità di installare un decoder MPEG per la visualizzazione di filmati video codificati secondo tale standard. La memoria RAM è di 8 megabyte, espandibile fino a 40 tramite due moduli da 16 megabyte l'uno. Grazie alla presenza di una cache di secondo livello da 256K sono ottimizzate le prestazioni del Pentium negli accessi alla memoria centrale per i dati e le istruzioni non già presenti nella cache integrata all'interno del microprocessore.

L'hard disk è situato in un vano inferiore ed è facilmente intercambiabile: è disponibile in tagli compresi tra 340 megabyte e 1.35 gigabyte. Buone, inoltre, le possibilità di connessione con altri sistemi. È possibile installare internamente un modem integrato specifico per HAL oppure sfruttare la presenza degli slot PCMCIA per modem standard e per qualsiasi tipo di adattatore di rete. A



Il lettore di CD-ROM è integrato nella macchina.

questo si aggiunge un'interfaccia a raggi infrarossi integrata nella macchina che permette il trasferimento file senza fili con altri dispositivi parimenti equipaggiati. Tra gli accessori disponibili a richiesta troviamo l'alimentatore da auto, il caricabatterie esterno (per due batterie), una docking-station, un replicatore di porte, un modulo TV/Tuner e Video capture. La docking station offre due altoparlanti amplificati, uno slot ISA half size, due slot PCI full size, una predisposizione per il floppy disk esterno e due predisposizioni per meccaniche da 5.25". Il replicatore di porte, più compatto della docking station, permette di



La tastiera del McPerson HAL ha una disposizione ottimale dei tasti.



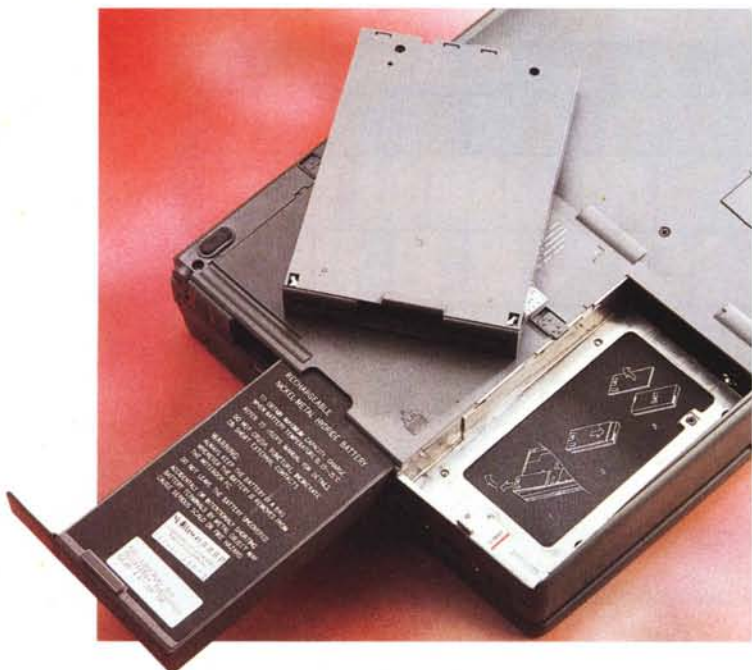
Sul lato destro troviamo gli ingressi e le uscite audio. Sul retro tutte le altre connessioni per il «mondo esterno».



collegare e scollegare in un sol colpo tutti i dispositivi connessi esternamente e offre in più una porta MIDI e un'uscita videocomposita, entrambe non disponibili sulla macchina base.

La sezione audio fa capo ad una scheda sonora stereo a 16 bit compatibile Sound Blaster Pro (standard de facto nel mondo multimediale Windows & Co.). A questa sono collegati due alto-

parlanti stereo inseriti nel pannello-display e un piccolo microfono mono posizionato anteriormente. L'uscita sonora (presente sul lato destro della macchina insieme agli ingressi audio) è regolata da un potenziometro: a questa è possibile collegare una coppia di speaker esterni, un amplificatore o una cuffia stereo. Sempre sul lato destro troviamo la meccanica per floppy disk, sostituibi-



Al posto della meccanica floppy disk è possibile installare una seconda batteria ricaricabile (identica alla prima) per raddoppiare l'autonomia elettrica del portatile.

le, come detto, da una seconda batteria. Nei pressi del drive è presente anche la ventola di aerazione che ha il delicato compito di tenere a bada la temperatura corporea dell'irrefrenabile Pentium.

Il lettore di CD-ROM integrato è accessibile sul lato sinistro, dove troviamo anche l'interruttore di alimentazione, la predisposizione per schede PCMCIA di tipo III e un'ulteriore uscita cuffie (anch'essa regolata da un potenziometro) per l'audio diretto del lettore di CD. L'apertura di quest'ultimo, per prevenire azionamenti accidentali, può essere bloccata da un apposito fermo meccanico, per la verità dall'affidabilità poco convincente. Discorso analogo per lo sportellino dell'alloggiamento PCMCIA, visibilmente poco resistente e per questo – forse – destinato a durare poco. L'interruttore di alimentazione, di contro, sembra realizzato a norme militari: dispone di un pulsantino centrale che ne impedisce l'azionamento involontario. Se da una parte diventa più scomodo accendere e spegnere HAL, dall'altra possiamo star certi che ben difficilmente perderemo un nostro lavoro non ancora salvato a seguito di uno spegnimento involontario della macchina. Ovviamente HAL è anche in grado di entrare – automaticamente o manualmente – in «suspend mode», a consumo di corrente ridottissimo, dal risveglio pressoché immediato.

Sul retro troviamo due sportellini e tre prese MiniDIN. Il primo sportello nasconde il connettore per la docking station, il secondo le interfacce per il mondo esterno: una porta parallela, una porta seriale e un'uscita video SVGA. Le prese MiniDIN riguardano la già citata uscita S-Video (PAL/NTSC), una porta per mouse/tastiera esterna e la presa per l'alimentatore.

La tastiera, come già anticipato in più d'una occasione, rappresenta per certi versi il fiore all'occhiello delle spiccate caratteristiche ergonomiche di HAL. La disposizione dei tasti è ottimale, la barra spaziatrice è di generose dimensioni, i tasti cursore e i tasti PageUp/PageDn sono concentrati in un piccolo tastierino situato all'estrema destra (dove è logico trovarli), i tasti funzione sono tutti disponibili in prima battuta e troviamo un secondo Control a destra, accanto al tasto Alt Gr. Semplicemente splendida!

Infine, il dispositivo di puntamento integrato è rappresentato dall'ormai consueta touch-pad (Apple Computer docet!) che unisce alla praticità della trackball la robustezza delle tavolette grafiche induttive senza parti in movimento. All'inizio può lasciare un po' perplessi in quanto è necessario un po' di tempo



La scheda MPEG opzionale permette la visualizzazione dei filmati codificati secondo questo standard video.

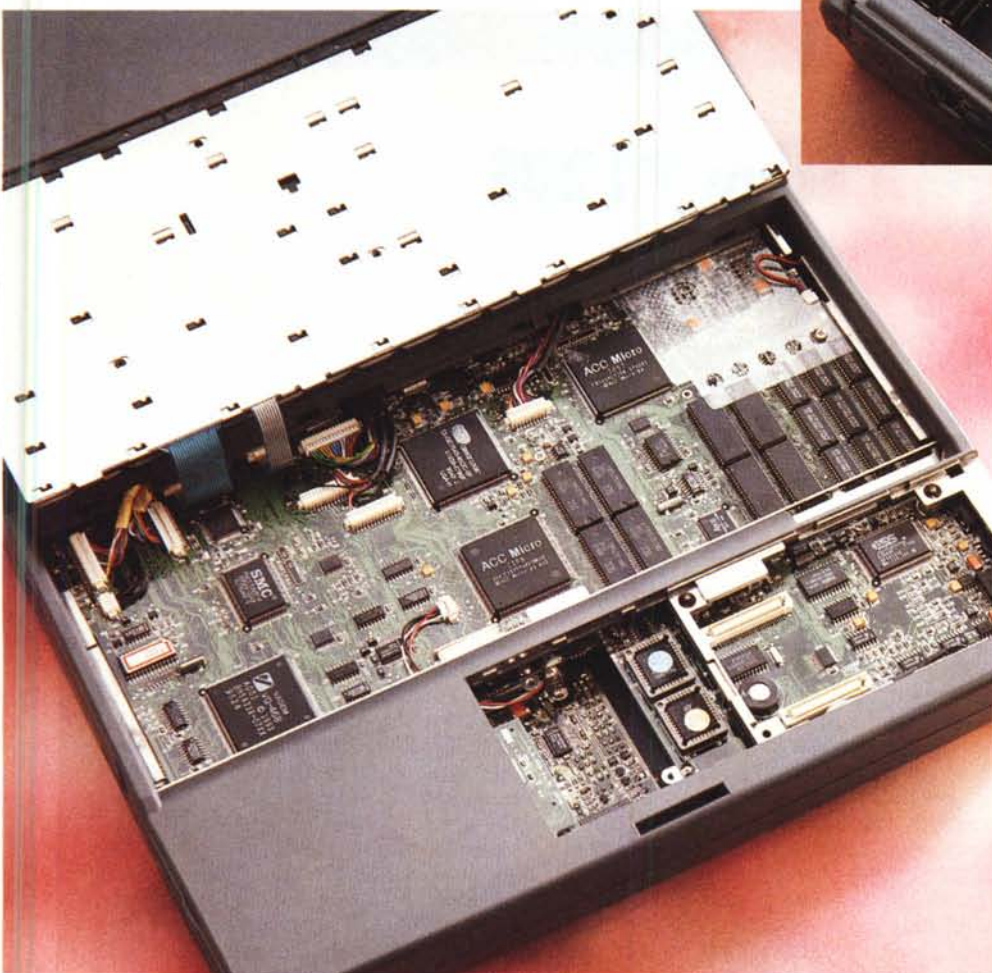
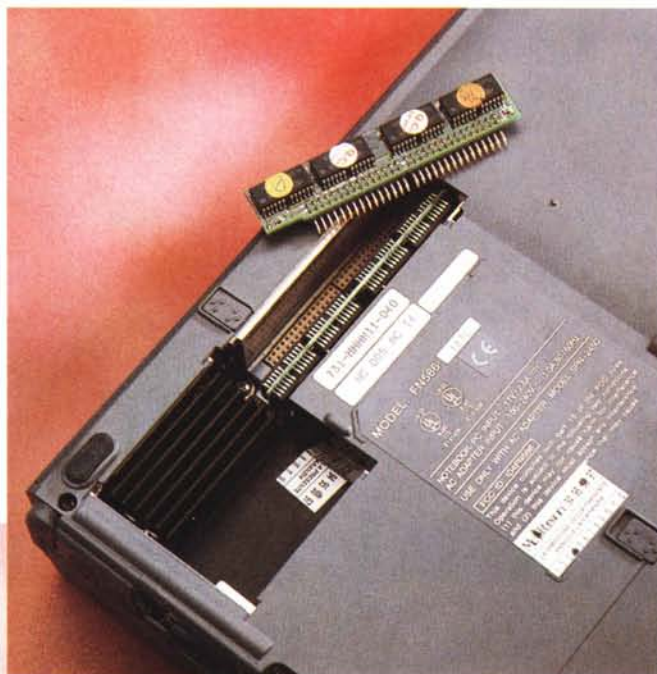
lezionare elementi, ridimensionare finestre e così via. Robe da mouse!

Concludendo

Tirando le somme, il McPerson HAL è un portatile molto potente, ricco di

per imparare ad utilizzarla con scioltezza, ma passati i primi momenti «difficili» si apprezza facilmente la sua comodità. Grazie, poi, ad un artificio software è anche in grado di riconoscere il click e il doppio click senza ricorrere ai pulsanti (comunque presenti). Basta un singolo o doppio colpo sulla touch-pad per premere pulsanti, spostare oggetti, se-

Il processore è accessibile dal fondo, dove è presente anche la memoria RAM facilmente espandibile. Svitando una sola vite e sollevando manualmente la tastiera possiamo accedere a tutta la rimanente elettronica.



dotazioni standard e facilmente «upgradabile» per ogni esigenza. Il lettore di CD-ROM integrato, presente contemporaneamente all'unità floppy disk (e non in sua sostituzione) lo rende un prodotto molto completo, nonostante le dimensioni esterne della macchina siano - tutto sommato - piuttosto contenute. A proposito di modularità, abbiamo molto apprezzato la possibilità di installare una seconda batteria in luogo dell'unità floppy (invero sempre meno utilizzata di questi tempi) che ci permette di raddoppiare in un sol colpo l'autonomia elettrica del portatile.

Anche dal punto di vista prestazionale, il McPerson HAL non ci ha affatto deluso, mostrando risultati di tutto rispetto per i nostri benchmark, a conferma del fatto che non sussistono problemi di interfacciamento processore/memoria, come ci è capitato invece di riscontrare in alcune macchine costruite in economia.

Infine, il prezzo di vendita al pubblico è ben proporzionato alle caratteristiche offerte, sia prendendo in considerazione la macchina con display TFT (come il modello provato in queste pagine) sia con display dual scan.

MS